

RESOCONTO INTEGRALE

8.

SEDUTA DI GIOVEDI' 25 SETTEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDO TAGLIABRACCI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000..p. 3
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	Variazione di bilancio n. 4/2014 – Art. 193 D.Lgs. 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio finanziario 2014..... p. 3
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 3	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 20
Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 05.08.2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 3/2014 –	

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Come comunicazione prima di cominciare vi vorrei dire che sabato, i Consiglieri hanno già ricevuto l'invito, mi rivolto al pubblico in questa circostanza, sabato festeggeremo dieci anni di attività del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile di Gabicce Mare, se il tempo lo permette, altrimenti ci sposteremo qui al Creobicce, ma le previsioni danno tempo buono, quindi non dovrebbero esserci problemi, nella zona sportiva di fronte alla palestra, dove c'è la sede nostra appunto della Protezione Civile. Quindi già da ora vi invito tutti quanti a partecipare numerosi per questa importante ricorrenza. Vi ho lasciato dei volantini, c'è la locandina anche sul tavolo.

Stamattina la Consigliera Melchiorri Monica ha presentato una mozione ex articolo 20 del Regolamento per quanto riguarda la trasmissione della diretta streaming del Consiglio Comunale. Ci è stato presentato anche un progetto, un'offerta di servizio, che è stata analizzata dai nostri uffici e richiede un sopralluogo per vedere poi tecnicamente come poter procedere.

Quindi martedì prossimo il tecnico Gabriele Gennari, che è qui presente fra l'altro, procederà con i tecnici del Comune al sopralluogo e il prossimo Consiglio Comunale la porteremo in discussione, la metteremo all'ordine del giorno. Quindi per quanto riguarda questo, direi è così.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Volevo formulare un'interrogazione al Sindaco e all'Assessore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Volevo arrivare a questo. Siccome abbiamo il ragioniere, il tecnico per l'illustrazione, se siamo d'accordo spostiamo le interrogazioni alla fine, così liberiamo il tecnico.

MONICA MELCHIORRI. Non ho problemi. Vedevo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Sì, l'ordine del giorno è quello.

MONICA MELCHIORRI. A posto, non ho problemi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Se siamo d'accordo io direi di spostarla alla fine.

MONICA MELCHIORRI.
D'accordissimo.

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 05.08.2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 3/2014 – art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Variazione di bilancio n. 4/2014 – Art. 193 D.Lgs. 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio finanziario 2014.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica

deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 05.08.2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 3/2014 – art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'ordine del giorno reca, al punto 5: Variazione di bilancio n. 4/2014 – Art. 193 D.Lgs. 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio finanziario 2014.

Come ne abbiamo parlato l'altro ieri nella Conferenza dei Capigruppo, siccome c'è una relazione fra i punti 4 e 5, procederemmo alla discussione unica degli argomenti, all'illustrazione, alle repliche e alle richieste di chiarimenti che ci saranno; poi la votazione separata come da Regolamento. Quindi se non ci sono obiezioni, procediamo così.

Relatore è il Sindaco. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Intanto un saluto a tutti i partecipanti a questo Consiglio Comunale. Come diceva il Presidente, occorre un po' esaminare queste due variazioni. In realtà una è una ratifica di una delibera di Giunta del 5 agosto, che ha ad oggetto appunto la variazione di bilancio n. 3, e l'altra la variazione di bilancio n. 4, che appunto è relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Tutto nasce naturalmente dalla necessità di dover intervenire sul bilancio di previsione 2014 in funzione delle verifiche che occorre fare obbligatoriamente per legge, verifiche trimestrali da un lato, e poi dall'altro, in base al Testo Unico degli Enti Locali, è prevista appunto revisione e la verifica di bilancio entro il 30 settembre, che si rendesse naturalmente necessaria, al di là delle variazioni in aumento e diminuzione proprio per la verifica degli equilibri di bilancio, anche per necessità di dover assorbire i tagli, così come previsti dal Decreto Legge 66/2014, quindi l'ultimo in ordine di tempo che ha portato ad una riduzione drastica dei trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali, e che naturalmente va a impattare anche sul nostro Ente.

Questo perché ai fini appunto di una corretta valutazione e di una corretta

revisione del bilancio, occorre fare riferimento ai dati che vengono trasmessi dal Ministero. Attualmente il Ministero ha complicato in questi ultimi anni un po' la vita e il lavoro degli uffici tributi e degli uffici finanziari di ogni Ente perché, quando fa le norme, poi occorre che queste norme si traducano in numeri, e quindi poi occorre dare indicazioni agli Enti di quali sono gli effettivi tagli a carico di ogni bilancio comunale.

Per darvi un'idea dell'entità dei tagli, l'ultima manovra quindi l'ultimo DL 66 ha previsto un taglio di 360 milioni di euro nel 2014, che poi diventeranno 540 milioni nel triennio dal 2015 al 2017. Questo naturalmente ha comportato per il nostro Comune un taglio ulteriore quantificato soltanto nel mese di agosto di circa 75.000 euro e, rispetto appunto a quella che era la ratifica della delibera di Giunta del 5 agosto, in cui si era già intervenuto con una riduzione delle spese a fronte di una riduzione di trasferimenti di 50.000 euro, nel momento in cui nel mese di agosto hanno comunicato i dati definitivi, questo taglio di 50.000 euro a carico dell'Ente si è trasformato in un taglio di 75.000 euro. Quindi da una parte abbiamo una ratifica di una delibera di Giunta che va ad impattare con meno 50.000 nelle entrate, e quindi conseguente riduzione delle spese di 50.000 euro; dall'altra proprio in occasione di questa variazione di bilancio, in questa revisione di bilancio al 30 settembre, i 50.000 sono diventati 75.000, quindi con circa ulteriori 25.000 euro ancora di minori trasferimenti. Questo perché sono poi anche modificate le percentuali di calcolo della contribuzione che i Comuni virtuosi devono garantire al fondo di solidarietà comunale, che è un fondo nazionale istituito dallo Stato proprio per far fronte alle necessità soprattutto di quei Comuni, pensiamo a Roma, Milano, Torino, dove invece l'impatto, quindi sono di fronte a situazioni finanziarie abbastanza difficili. Naturalmente questo va a colpire anche il nostro Comune che ha sempre garantito un adeguato equilibrio finanziario.

Con riferimento al primo punto, quindi alla ratifica alla delibera di Giunta n. 3/2014 del 5 agosto, si è provveduto intanto a ridurre la spesa appunto in base anche agli indirizzi che abbiamo fornito noi come Amministrazione e come Giunta, e poi si è proceduto alla revisione della spesa di euro 66.000 euro circa, proprio riferita anche ai codici SIOPE, che è un'altra casistica, un'altra norma dello Stato, che impone un taglio delle spese per acquisto di beni e servizi.

In aggiunta a queste riduzioni, sono state apportate altre modifiche sempre con la delibera di Giunta n. 3 che cerco di sintetizzare: sono sia previsioni di maggiore entrata e di maggiore spesa, relative soprattutto ad alcune voci principali. Per questo c'è la previsione di interventi di edilizia scolastica previsti appunto dal Decreto Renzi per complessivi euro 96.000 euro, l'avevamo già detto nel corso del Consiglio Comunale precedente, che partiranno, poi tra l'altro è arrivata l'indicazione dal Ministero da pochi giorni che hanno dato un tempistica, che entro fine anno dovranno essere affidati questi lavori, sia per quanto riguarda la scuola di Ponte Tavollo 52.000 euro, e Case Badioli 44.000 euro, dovranno essere affidati i lavori entro il 31 dicembre di quest'anno, per poi procedere appunto alla realizzazione dei lavori stessi.

Poi ci sono altre variazioni, in particolare ci sono maggiori entrate riferite a trasferimenti compensativi per assenza di IMU e minori entrate relative alla TARI 2014, che sono naturalmente completamente compensate da minori spese di gestione dei rifiuti, erogazioni volontari e rimborsi della convenzione di Avvocatura civica, anche quest'ultima, per effetto di minori entrate, abbiamo dovuto procedere a ridurre per compensazione la spesa relativa appunto alla gestione dell'ufficio di Avvocatura civica.

Poi ci sono nelle varie variazioni anche delle maggiori spese per utenze, in particolare gas metano riferito principalmente agli edifici scolastici, anche qui per effetto di conguagli che gli Enti gestori hanno imputato nelle

varie bollette, quindi alle varie utenze. Relativamente a questa ratifica poi troverete allegato il parere favorevole dell'organo di revisione.

Invece per quanto riguarda l'altra variazione, quindi il punto 5 dell'ordine del giorno, quindi "Variazione di bilancio n. 4/2014", sempre per effetto dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267, quindi parliamo del Testo Unico degli Enti Locali, ai fini del rispetto della verifica quegli equilibri finanziari di bilancio si è proceduto ad una ulteriore verifica degli effetti di quel decreto di cui si parlava prima, il Decreto 66/2014, che ha portato appunto a una maggiore incidenza del contributo che l'Ente deve al fondo di solidarietà che, come detto pocanzi, ha incrementato questo apporto di risorse passando tale somma dai 50.000 ai 75.000 euro. E' un importo che è stato comunicato da pochissimo tempo dal Ministero delle Finanze.

Mi preme anche sottolineare che soltanto negli ultimi tre anni i tagli che questo Ente ha subito, però parliamo dell'ultimo triennio ai trasferimenti, parliamo di tagli per complessivi 800.000 euro, quindi si sono ridotte le entrate di 800.000 euro in tre anni, di conseguenza si sono ridotte le spese di 800.000 euro.

Con la salvaguardia, che quindi poi è oggetto di questa variazione, si fa una verifica sia dei debiti fuori bilancio, del ripianamento di un eventuale disavanzo rispetto al rendiconto approvato, e dell'eventuale naturalmente ripristino, dove non c'è un pareggio di bilancio, quindi al ripristino del pareggio di bilancio.

E' stata fatta un'adeguata verifica da parte sia del nostro ufficio finanziario, e anche in base a quanto emerge dalla relazione dell'organo di revisione allegata a questa variazione, emerge una sostanziale conformità dell'andamento di gestione rispetto alle previsioni per il 2014.

Viene sottolineato poi anche nella relazione che avrete avuto modo di leggere voi Consiglieri che sostanzialmente c'è un'estrema aleatorietà delle norme statali.

Naturalmente questo impedisce a qualsiasi Ente, in particolare al nostro Ente, un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Basti pensare che i dati relativi al fondo di solidarietà comunale che ho citato pocanzi sono pervenuti solo nel mese di luglio e che il taglio previsto di cui si parla questa sera, del Decreto Legge 66, è pervenuto nel mese di agosto. Naturalmente tutto ciò comporta una revisione necessaria del bilancio di previsione 2014 entro questa data, quindi entro la data del 30 settembre 2014, ed ecco il motivo per cui viene fatto questo Consiglio Comunale.

Naturalmente questa non è una situazione che garantisce una gestione efficiente dell'Ente perché nel momento in cui vengono applicate le norme, poi ci vorrebbe anche la certezza delle norme, quindi capire fin da subito, quando si fa un bilancio di previsione, capire fin da subito su quali numeri e su quali entrate potere contare. Naturalmente stiamo parlando sempre di un bilancio di previsione 2014, quando siamo già al 30 settembre 2014, però dobbiamo lavorare con questo sistema e in questo clima.

Se affrontiamo poi nel merito un po' meglio le differenti variazioni, sempre nella proposta di delibera sono indicate dettagliatamente, poi eventualmente se si vuole entrare nel dettaglio, se si vuole avere qualche chiarimento in più, c'è il responsabile ragionier Magnani che è a nostra disposizione per ogni chiarimento, le variazioni sostanzialmente sono collegabili da una parte alla gestione corrente dell'Ente, e dall'altra parte quelle relative alla parte in conto capitale.

Con riguardo alla prima, quindi alla parte corrente, emerge come detto prima un taglio alle entrate per effetto del DL 66 per circa 25.000 euro; alla riduzione delle somme relative al recupero dell'evasione per 5.000 euro circa; poi con riguardo invece alle entrate da trasferimenti, abbiamo un incremento delle entrate di 18.800 euro per il progetto centro per le famiglie, finanziato dal fondo unico regionale, sono risorse messe a disposizione dall'ambito territoriale sociale,

con naturalmente in contro partita una maggiore spesa di pari importo proprio per poter avviare e far partire questo centro per le famiglie.

Naturalmente nelle spese c'è un maggiore importo rispetto a 18.800 come avrete avuto modo di verificare perché c'è anche un aumento della spesa per il settore sociale, e questo è un po' un riflesso della situazione economica, dell'andamento economico e sociale di tutte le comunità e quindi anche di questa comunità, in cui c'è sempre maggiore richiesta di intervento e di aiuto nei confronti delle persona in difficoltà.

Nell'altra sezione sempre relativamente alle entrate, nella parte entrate extra tributarie, vengono adeguati gli stanziamenti di alcune voci in aumento e in diminuzione sulla base di maggiori o minori accertamenti prevedibili fino alla fine del 2014, quindi faccio riferimento in particolare alle rette per il centro estivo; nel momento in cui ci sono minori entrate per le rette al centro estivo, conseguentemente sono state accertate minori spese per far fronte a questo minor gettito in entrata come entrate extra tributarie.

Sempre con riguardo alla parte corrente c'è un assestamento della spesa corrente, quindi sono state fatte ulteriori verifiche, innanzitutto relative a un aumento del costo del personale, dovuto principalmente alla sostituzione di un insegnante della scuola materna che sarà assente per malattia e quindi conseguentemente per legge abbiamo dovuto assumere temporaneamente a tempo determinato una nuova insegnante.

Poi c'è un ulteriore conguaglio delle utenze sempre relative alle spese per gli immobili comunali, in particolar modo per gli immobili adibiti all'attività scolastica, proprio per effetto della contabilizzazione delle società eroganti il gas in particolare, che hanno portato alla determinazione dei conguagli in questi mesi, e quindi di conseguenza c'è dal punto di vista finanziario un impatto maggiore in termini di conguagli sulla bolletta dell'Ente, che poi però andrà a standardizzarsi e a stabilizzarsi per effetto

proprio anche della convenzione stipulata qualche mese fa per la gestione del calore affidata a una società esterna, mi pare per un contratto di circa quindici anni. La società mi pare sia la Siram.

Per quanto riguarda invece le variazioni che vanno a impattare sulla parte in conto capitale, quindi per intenderci la parte relativa agli investimenti, da un lato si evidenzia con riguardo al spese in conto capitale una variazione in aumento per 13.000 euro relativa appunto al progetto di intervento sulla scuola di Ponte Tavollo, sul polo d'infanzia di Ponte Tavollo, legato sempre ai progetti rientranti nell'edilizia scolastica del Piano Renzi e 11.000 euro quindi con le risorse dell'Ente, a carico dell'Ente, per quanto riguarda invece l'intervento sulla scuola di Case Badioli.

Sia in entrata che in uscita sono stati impegnati e accertati importi per complessivi 1.024.000 euro, che sono poi così sintetizzabili: 100.000 euro per quanto riguarda la scuola primaria di Case Badioli, sempre che fanno riferimento al completamento della manutenzione straordinaria, e altri 100.000 euro che sono stati impegnati, poi spiegherà meglio nel dettaglio questo tipo di impegno, sulla scuola media di Via XXV Aprile, sempre sono interventi relativi alla manutenzione straordinaria, però poi magari cederò la parola al Vice Sindaco che ci illustrerà nel dettaglio i progetti di questi tre interventi.

Poi c'è un ulteriore intervento, che è il terzo intervento previsto sia in entrata che in uscita, per 800.000 euro impegnati sul capitolo 82898, che riguarda la messa in sicurezza idrogeologica della falesia del San Bartolo.

Su tutti e tre tutti questi progetti, che complessivamente quindi ammontano a 1.024.000 euro per l'esattezza, correlati appunto da una maggiore entrata e da una maggiore spesa in termini di impegno, fanno riferimento a quei progetti presentati dal nostro Comune, dal nostro ufficio tecnico, entro il 30 settembre, quindi pochi giorni fa sono stati depositati questi progetti che

riguardano le due scuole e la falesia, rientranti nella richiesta allo Stato di un intervento per effetto dell'8 per mille, quindi quello che dicevamo l'altra volta in Consiglio Comunale, gli uffici stavano già lavorando su questi tre progetti, e quindi nel momento in cui potrebbero essere assegnate queste risorse all'Ente, abbiamo già pronti questi progetti, sono stati trasmessi questi progetti, e quindi di conseguenza ci auguriamo che possano andare in porto. Se non dovessero andare in porto quest'anno, abbiamo già indicazioni dal Ministero che possono essere ripresentati entro il 30 settembre di ogni anno, ogni anno possono essere ripresentati e anche implementati ed incrementati in termini di impegno economico.

Poi ci sono altre piccole variazioni, però adesso non sto a dilungarmi. Magari apriamo il dibattito però, prima di aprire il dibattito, volevo cedere la parola al Vice Sindaco, così magari se ci illustra meglio nello specifico in che cosa consistono questi tre progetti, almeno da completare l'informativa. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Vice Sindaco Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera a tutti. Il Sindaco è stato molto chiaro e già ha spiegato i punti che nel dettaglio sono stati richiesti. Sono state inviate presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri queste cinque proposte, perché alla fine sono cinque queste richieste di finanziamento, dove in particolar modo abbiamo un progetto di consolidamento di un tratto della falesia del colle San Bartolo nell'area sottostante l'abitato di Via delle Rondini, quindi è un consolidamento della falesia di un progetto già realizzato e già agli atti, in parte furono realizzate le opere da parte della Provincia di Pesaro-Urbino e in parte da privati. Quindi è il completamento di questo consolidamento della scarpata sotto il centro abitato di Via delle Rondini.

Come diceva il Sindaco abbiamo la possibilità, oggi abbiamo presentato il

progetto che era già agli atti e abbiamo fatto questa richiesta, abbiamo la possibilità ogni anno di ripresentarlo entro il 30 settembre e anche di implementare le richieste eventualmente se necessario.

Gli altri due di più modesta entità sono il completamento del contributo già richiesto per le scuole sicure, ovvero 11.000 euro per la scuola primaria di Case Badioli, dove si va a richiedere la manutenzione straordinaria delle aree esterne e sostituzione delle canne fumarie; 13.000 euro sempre manutenzione straordinaria della copertura e sostituzione degli elementi di facciata deteriorati. Questo è il polo scolastico per l'infanzia di Ponte Tavollo.

Mentre invece i due progetti pari a 100.000 euro cadauno, richiesti con questa richiesta di contributo di finanziamento, sono manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico con sostituzione dei serramenti eterni, sia alla scuola primaria di Case Badioli, sia alla scuola secondario di Via XXV Aprile, perché il contributo richiesto che si può richiedere per l'8 per mille parla proprio di calamità naturali edifici scolastici, quindi in questo periodo siamo riusciti a concentrarci su queste cinque proposte di progetto e abbiamo presentato queste domande entro la data specificata dal Ministero. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono richieste di chiarimenti? Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Proprio riguardo a questi due capitoli, a queste due richieste di finanziamento che sono state proposte grazie appunto alla possibilità di usufruire dell'emendamento, quello che ci è stato bocciato tra l'altro, quella richiesta che è stata bocciata al Movimento Cinque Stelle la scorsa seduta consiliare, voi avete richiesto la possibilità di presentare, avete presentato anzi due progetti, in particolar modo vi parlo quello per il polo dell'infanzia di Ponte Tavollo a 13.000 euro e quello della scuola primaria di Case Badioli a

11.000 euro. Chiaramente sono stati richiesti dei progetti, devono essere valutati e forse verranno approvati a livello statale. Giusto? Dico corretto?

Nel Consiglio del 16 luglio il Sindaco ci aveva già annunciato questi due stanziamenti e ci aveva detto in particolar modo che erano stati trovati dei danari e dei fondi all'interno del bilancio comunale. Adesso sono stati spostati in un'altra voce, che si chiama progettazione, e forse approvazione stanziamento di soldi.

Mi sembra che adesso sono diventati un po' più aleatori, sono stati spostati da una posizione in cui era stato enunciato da lei in Consiglio, sono stati enunciati da lei questi altri 24.000 euro, oltre ai 96.000 stanziati dallo Stato. Quindi io volevo chiedere chiarimenti come mai questo spostamento di voci che ha reso forse un po' più difficile la realizzazione del progetto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La tranquillizzo subito in merito a queste due voci. Le risorse sono già impegnate. Abbiamo contratto, è stato stipulato un mutuo di 200.000 euro, quindi all'interno dei 200.000 euro sono stati già previsti con quei due progetti un intervento, quindi una contribuzione dell'Ente, per complessivi 24.000 euro; qualora dovessero essere finanziati dallo Stato con l'8 per mille, si libererebbero logicamente 24.000 euro dai 200.000 impegnati nei vari investimenti, tra cui 24.000 relativi all'edilizia scolastica, e quindi quei 24.000 che si potrebbero liberare, potrebbero essere investiti e utilizzati per altre opere, asfalti, manutenzione, eccetera. Quindi in realtà non cambia nulla, cioè noi partiamo con quei progetti per complessivi 123.000-124.000 euro; serviva il riconoscimento di questi 24.000 euro; di conseguenza abbiamo 24.000 euro, qualora dovessero essere finanziati, per fare altri interventi, quindi è soltanto un inserimento con questa opportunità dell'8 per mille che,

qualora dovesse esserci riconosciuta, ci libererebbero di 24.000 euro complessivi che potremmo utilizzare per altre opere, ma rispetto alla progettazione iniziale non cambia nulla, nel senso che le due opere sui due poli, Ponte Tavollo e Case Badioli, impegneranno complessivamente tra contributo statale di 97.000 euro e i nostri 24.000 euro, impegneranno quindi in totale le risorse di circa 120.000-123.000 euro. Quindi non cambia assolutamente nulla, se non la possibilità di avere 24.000 euro in più in caso dovessero essere accolti questi progetti. Non so se sono stato chiaro.

MONICA MELCHIORRI. E' stato chiaro, però in questo caso allora doveva approvare la mozione il Consiglio precedente. Mi dispiace, per essere coerente doveva approvare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non l'abbiamo approvata, gliel'ho già spiegato e glielo rispiego, per un semplice motivo: che stavamo già lavorando su questi interventi dell'8 per mille, quindi andare ad approvare una mozione su cose che stavamo già facendo, ci sembrava un po' superfluo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non mi è chiara una cosa però: in questo momento noi approviamo una variazione che dice 13.000 e 11.000 provenienti dall'8 per mille. Quindi cambiamo? Dopo se si liberano, come sta dicendo il Sindaco in questo momento, bisogna ricambiare un'altra volta. Dove sono adesso questi 24.000 spostati dentro il bilancio? Se noi in questo momento spostiamo 24.000 euro, dove sono questi 24.000 euro spostati? Se non sono più impegnati lì e sono impegnati altrove, in che altre voci sono impegnate? Questa è la domanda.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo rispiego. Parliamo di impegno. Un conto sono

i progetti già approvati e che sono già esecutivi e quindi, ripeto, entro il 31 dicembre per effetto del Decreto Legge 66 verranno affidati i lavori; i lavori che verranno affidati saranno per una spesa complessiva di 97.000 che arriveranno con il DL 66, più i nostri 24.000 euro. Se dovessero arrivare ulteriori 24.000 euro, li utilizzeremo per altre opere, così come sono state identificate nei progetti che avrete modo eventualmente di valutare e di chiedere all'ufficio tecnico, avrete modo di capire che sono 24.000 ulteriori e che non c'entrano nulla con quegli impegni di spesa già programmati, che tra l'altro dovranno essere affidati entro la fine dell'anno.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è chiaro, comunque non importa, non vado avanti. Credo che sia abbastanza chiaro per chi ha seguito la mia domanda.

Confermo invece, e voglio rimarcare fortemente il fatto che voi avete bocciato la mozione dell'8 per mille non dicendo che stavate facendo già i lavori, ma dicendo che erano sufficienti. Adesso invece avete presentato altro. Quindi non diciamo cose che non sono vere.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No. Ascolti, ci sono i verbali, quindi quello che è stato detto, leggete i verbali e magari vi rispolverate un po' la memoria.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Cucchiari.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. Visto l'argomento, intervengo anch'io. Era mia intenzione fare la domanda su questo stanziamento relativo all'8 per mille, sui progetti presentati. Quali sono i criteri che a questo punto credo che il Ministero avrà per scegliere i progetti da finanziare che, se è ben chiaro, è a livello nazionale, quindi tutti i Comuni d'Italia, gli 8.000 e rotti Comuni d'Italia hanno presentato progetti per partecipare a questa spartizione dell'8 per mille. Quindi avranno dei criteri relativi

all'importanza dei lavori e all'urgenza. Se sapete - la domanda che ho fatto nei Capigruppo - se l'Assessore magari conosce meglio la materia, in sostanza che possibilità ci sono di avere questi soldi?

Altra cosa sempre sull'argomento, questo intervento di consolidamento della falesia per 800.000 euro, che dimensioni comporta questo intervento e in cosa consiste questo intervento? Che dimensioni ha? Perché il problema della falesia è enorme, non è certo uno di quegli interventi che può affrontare un Comune da solo, quindi si tratta di un intervento dimensionalmente?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. In riferimento alle possibilità, consiglio assieme a me di andare agli uffici e verificare insieme a loro le possibilità del bando. Le possibilità sono indiscriminate. E' difficile oggi dire quanto abbiamo possibilità di ricevere questo finanziamento ma, andando a verificare con il nostro responsabile che ha fatto lo studio dettagliato del bando, potremmo avere informazioni più precise che oggi non sono in grado di darle.

Per quanto riguarda invece l'intervento sulla falesia, ripeto è un intervento già parzialmente iniziato dalla Provincia di Pesaro-Urbino e in parte anche con il contributo di un privato; nel dettaglio sono sette gabbionate che verranno fatte lungo la falesia, adesso qui ho uno schemettino che mi è stato consegnato dal Dirigente.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. A ridosso delle case?

CRISTIAN LISOTTI. Sì, a scendere verso la falesia; sette gabbionate che interessano un fronte di circa 50 metri in un sistema a terrazzamento, con aree tra loro inverditi con idrosemina, quindi il progetto già depositato aveva queste indicazioni. Sono delle gabbionate messe in questo senso verso

la falesia, sono sette, per un fronte di 50 metri.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Visto che siamo entrati un po' più nei dettagli del progetto, questo è un progetto minimo rispetto al problema di tutta la falesia. Quindi c'è da parte vostra l'intenzione di percorrere questa strada, di investire tempo e risorse comunali per sistemare le situazioni, anche quelle più a rischio?

CRISTIAN LISOTTI. Assolutamente sì.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa naturalmente non è delle più gravi.

CRISTIAN LISOTTI. E' una situazione grave, e ci ha aiutato il fatto che era uno studio già abbastanza dettagliato.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ci sono delle abitazioni vicine, quindi risulta essere più grave, sicuramente dimensionalmente è la più grave.

CRISTIAN LISOTTI. Assolutamente sì.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Volevo aggiungere, a proposito dell'attenzione su questa problematica, abbiamo già scritto al Ministero, all'attuale Ministro dell'Ambiente, l'abbiamo invitato a venire sul posto a visitare lo stato dei luoghi, così come avevamo fatto un anno fa circa, all'epoca c'era ancora il Ministro Orlando che si occupava di ambiente, che poi ha portato una parte di risorse che sono state investite sulla protezione della falesia sotto Fiorenzuola di Focara. Tra l'altro poi avete letto anche oggi sui giornali che, nonostante quell'intervento, si dovrà intervenire nuovamente.

Abbiamo fatto presente l'esistenza del problema in Regione, quindi stiamo utilizzando tutti i canali a nostra disposizione, tutte le conoscenze a nostra disposizione per far sì che, attraverso questa sensibilizzazione, possano essere reperite risorse, regionali e

statali, ma anche europee, perché ne abbiamo parlato di questo con alcuni euro Deputati, per effetto di necessità di garantire la salvaguardia della falesia.

C'è un problema ma non sono un tecnico in materia; penso c'è una problematica legata alla fragilità della falesia, sia per quanto riguarda la fragilità dall'alto, ma sarà anche necessario probabilmente, in base a degli studi che sono stati fatti negli anni passati, sarà necessario anche un intervento di protezione dal mare, quindi probabilmente sarà necessario da una parte implementare magari delle scogliere a protezione della falesia, quindi continuare sulla nuova scogliera andando verso la nuvola che potrebbe proteggere la falesia dal basso, e dall'altra c'è la necessità comunque di intervenire dall'alto perché ci sono delle problematiche relative proprio a degli studi geologici e idrogeologici che sono stati compiuti nel corso di questi ultimi anni.

La situazione sta peggiorando, le condizioni atmosferiche naturalmente non agevolano, anzi peggiorano la situazione, quindi siamo in un momento di particolare emergenza. Se gli organi deputati capiscono che finalmente forse è meglio prevenire che curare, magari con un investimento comunque importante in questa fase, si potrebbero generare magari dei risparmi in caso di - non ce lo auguriamo - di dover intervenire poi magari quando un evento negativo si verifica. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi? Consigliere Cucchiaroni, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sulle problematiche della falesia e sulla sua stabilità abbiamo discusso tante e tante volte, e quale fosse il reale problema non era la protezione a mare ma era la protezione a monte. La protezione a mare è un fenomeno naturale che va ben gestito perché, comunque sia, è quell'usura a mare che fa sì che le spiagge vengano ripascite naturalmente di spiaggia. La vera problematica è a monte.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Torniamo indietro di qualche anno.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ne abbiamo discusso per anni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo sappiamo benissimo, poi te Giuseppe lo sai bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Volevo dire al Sindaco che ci ricordiamo benissimo quello che ha detto la volta precedente sulle scuole; ce lo ricordiamo bene, tant'è vero che lei all'epoca non parlò assolutamente degli altri ulteriori 100.000 più 100.000 che avete richiesto adesso nel progetto dell'8 per mille. Comunque questo era solo un appunto, lasciamo perdere.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no. Mi interessa precisare che in ogni caso è chiaro che il 5 agosto o l'8 agosto, adesso non mi ricordo se era il 5 o l'8 agosto...

MONICA MELCHIORRI. Le abbiamo dato un buon suggerimento, Sindaco. Grazie forse.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no. Stavano lavorando e ancora non erano completati i progetti, quindi nel momento in cui non erano completi i progetti, ancora non si sapevano gli importi. I progetti sono stati presentati, l'ultimo mi pare due giorni fa, quindi all'8 agosto era difficile quantificare la spesa. Comunque grazie per il suggerimento.

MONICA MELCHIORRI. Le volevo: chiedere siccome non mi risultano ancora chiari questi 24.000 euro che c'erano nel bilancio e sono spariti, ovvero sono diventati adesso parte di un mutuo. Eventualmente fallisse la presentazione della richiesta di fallimento dei due progetti, subentrerebbe

l'operazione finanziaria fatta e quindi la copertura con il mutuo dei 200.000 euro.

Le faccio un quesito che mi sfugge: fino a qualche anno fa il Comune non poteva, almeno sicuramente nel 2012 ma anche negli anni precedenti, non poteva indebitarsi perché superava la percentuale di interessi sulla spesa corrente. E' cambiato qualcosa che avete stipulato un mutuo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per fortuna sì dico, adesso non che la volontà dell'Ente sia quella di indebitarsi, poi magari il responsabile Magnani se vuole può intervenire, però per effetto delle norme, dei vincoli sul patto di stabilità, c'è un rapporto fra interessi, percentuale fra interessi e debiti, e quindi non poteva superare una certa percentuale.

Fino a fine 2013 avevamo il vincolo di patto, per cui non riuscivamo a contrarre mutui; con il bilancio di previsione 2014, in base anche al rimborso dei mutui, perché nel frattempo i mutui vengono rimborsati, di conseguenza rimborsando i mutui si liberano delle risorse e questo ci ha permesso di stipulare un mutuo ulteriore di 200.000 euro.

Tra l'altro non voglio prendere i meriti io di questo mutuo di 200.000 euro ma, se non ricordo male, mi corregga il ragioniere, era stato già stipulato nel Consiglio Comunale della precedente legislatura.

MONICA MELCHIORRI. Non hanno una destinazione questi mutui, nel senso che può utilizzarli, sposta le poste di bilancio, eventualmente dovesse aver bisogno di quei 24.000 euro perché ve li bocciano?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quando viene richiesto il mutuo, bisogna presentare delle schede di progetto, quindi indicare gli interventi, ma non andando nello specifico, cioè non bisogna specificare per intenderci quando si contrae un mutuo "spendo 13.000 euro per la scuola di Ponte Tavollo piuttosto che 11.000". Si dice "Io contraggo un mutuo di 200.000 euro per fare questi interventi", manutenzione strade,

manutenzione verde, manutenzione edifici pubblici, quindi si individuano le macro aree, i macro interventi, e poi la Cassa Depositi e Prestiti chiede l'elaborato di progetto e quindi poi chiede effettivamente in che modo utilizziamo questi 200.000 euro. Non so se il ragioniere vuole aggiungere qualcosa.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore. Intervento fuori microfono non udibile*.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Approfittavo per chiedere se nel complesso, perché le voci di spesa sul sociale sono un po' sparse, chiedevo se c'è stata una riduzione di bilancio anche fino ad oggi, fino a settembre, anche per la spesa sociale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ragioniere Magnani risponda pure.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Intanto buona sera a tutti, saluto tutti, non mi sono presentato prima, mi ha presentato il Sindaco, sono intervenuto per via traversa, adesso ufficializziamo l'intervento.

Nel complesso la spesa sociale, come diceva prima il Sindaco, ha dovuto subire un aumento: primo perché comunque c'è un intervento finanziato dall'ambito con il trasferimento di 18.800 euro per creare il progetto famiglia; poi ci sono delle situazioni particolari che hanno richiesto un rimpinguamento degli stanziamenti.

Ci sono alcune voci del sociale che diminuiscono tipo l'asilo nido che comunque fa parte del settore sociale, però è legato più a una gestione dell'asilo stesso, con meno partecipanti, meno rette di entrata e quindi meno insegnanti per gestire l'asilo nido.

Nel complesso però lo sforzo che è stato fatto è quello, pur dovendo garantire come diceva il Sindaco il taglio del Decreto 66 che ha ispirato un nuovo corso a livello di

spesa pubblica, perché rispetto a tutti gli altri decreti che erano tagli e comunque i Comuni mantenevano una certa libertà nell'affrontarli, nel senso che se avevano altre risorse di entrata potevano mantenere un trend di spesa pubblica comunque pari a quello di prima, questo Decreto 66 è stato ispirato da una filosofia nuova, proprio quella di ridurre la spesa pubblica. Ecco perché nella variazione di bilancio fatta in agosto, adottata dalla Giunta in via d'urgenza, è stato necessario intervenire da una parte per affrontare il taglio del Decreto 66, e dall'altra anche per dimostrare una riduzione di spesa nei due interventi acquisto di beni e prestazione di servizi.

Avete visto che è allegato appunto alla delibera proprio un prospetto che dimostra che per quelle categorie di spese riferibili ai SIOPI, che la stessa legge ha indicato, dimostravamo di aver tagliato, perché altrimenti se uno avesse avuto altre risorse disponibili, potevi mantenere il livello di spesa corrente allo stesso livello perché lo finanziavi magari anche con una manovra tariffaria, invece la filosofia dell'ultimo decreto va nella direzione di tagliare la spesa pubblica. Poi ne abbiamo sentito parlare in tutte le salse a livello di conferenza stampa, televisione, eccetera.

Comunque nel complesso, almeno per quanto riguarda la spesa sociale, trattandosi soprattutto di trasferimenti che vengono fatti a beneficio di situazioni economiche disagiate, essendo un intervento diverso dall'acquisto di beni e di servizi, quello lì il limite non lo subisce, anche perché l'idea di tagliare la spesa pubblica è soprattutto tagliare quella spesa che rientra nei consumi intermedi, che sono i consumi che proprio il Comune fa per poter sopravvivere, mentre il trasferimento che viene fatto nel settore sociale è un trasferimento che fai a delle persone che hanno necessità, eccetera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Altri interventi?

SABRINA PAOLA BANZATO.
Chiedo invece, riguardo all'entrata cosiddetta "erogazione volontaria categorie economiche", se è il sostituto della tassa di soggiorno per capirci, dell'applicazione della tassa di soggiorno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Con riguardo a questa voce di bilancio, il Consiglio Comunale già mi pare nel 2012 ha approvato un Regolamento per l'introduzione dell'imposta di soggiorno; poi la scelta che è stata fatta dalla precedente Amministrazione era quella di non applicare l'imposta di soggiorno perché gli albergatori, quindi tutta la categoria degli albergatori, ha ritenuto opportuno fare un'erogazione liberale, una contribuzione volontaria, proprio al fine di non vedere applicata l'imposta di soggiorno.

Questo è durato per l'estate 2012, 2013 e 2014, però ci tenevo a precisare che in ogni caso è stato già approvato un Regolamento per l'introduzione. Adesso, finita la stagione, si andrà a discutere con le categorie la modalità di introduzione, soprattutto la modalità di condivisione di queste risorse, al fine di trasformare questa imposta di soggiorno, che è nata male come previsione legislativa, come previsione nazionale, di trasformarla in imposta di scopo, cioè se l'imposta di soggiorno verrà vista e applicata come imposta di scopo, quindi al fine di condividere insieme a tutte le categorie, quindi non solo gli albergatori ma tutte le categorie economiche che vivono di turismo, condividere la promozione, l'accoglienza e soprattutto la parte relativa agli investimenti, quindi per quanto riguarda gli investimenti nella zona a mare, si inizieranno a breve tavoli di concertazione, proprio al fine di condividere l'introduzione di tale imposta.

Ribadisco la nostra volontà è quella di trasformarla e farla diventare un'imposta di scopo; l'unico modo per poterla applicare in maniera seria e costruttiva è proprio quella di dividerne le scelte di come spendere

l'imposta di soggiorno che si andrà eventualmente a stimare, a quantificare e a incassare nel corso dell'estate 2015.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chiedo scusa, ma questi 150 che sono stati calcolati qua, come sono stati calcolati in sostituzione di questa tassa? A forfait? Potevamo guadagnare il doppio invece di 150 per esempio? Come è stato calcolato?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ripeto, sulle modalità di quantificazione bisognerebbe sentire la categoria, perché comunque la modalità di calcolo di ogni albergatore noi non la conosciamo. sappiamo che l'erogazione e la contribuzione viene erogata dall'Associazione albergatori e dagli altri albergatori, quindi dagli altri alberghi che non fanno parte della GAM, fanno questa erogazione liberale nei confronti del Comune; poi sulle modalità di quantificazione non decidiamo noi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè decidono gli albergatori cosa dare, quanto dare?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, è un'erogazione volontaria.

SABRINA PAOLA BANZATO. E quindi noi non riscuotiamo niente, non controlliamo niente, ci è andata bene così?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no, è un po' diverso. Ripeto, è una scelta fatta già nelle tre estati precedenti, diciamo in tre estati.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quest'estate c'eravate voi, non mi interessano le estati precedenti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però non è che si applica quest'anno. Quest'estate c'eravamo noi ma in realtà è stata condivisa e accettata dalle categorie, quindi è la categoria che ha proposto la contribuzione e

l'erogazione liberale nel 2013, c'è sempre un anno di differenza. Nel momento in cui si è deciso di andare con questa contribuzione volontaria, è stata quantificata, stimata, pianificata e accettata nel corso del 2013 per l'estate 2014, quindi è sempre questo il procedimento. Oggi, fine stagione estiva 2014, andiamo a discutere dell'estate 2015.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè vuol dire che voi non potevate applicare la tassa quest'estate?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nel momento in cui hanno versato il contributo volontario, era già accettata la questione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma voi siete un'Amministrazione nuova credo.

SEGRETARIO GENERALE. In realtà non è una dazione che sostituisce un'imposta. Semplicemente, allorché il Comune forma il bilancio, fa il conto con tutte le partite di entrata e di uscita, le uscite necessarie e le entrate che possono essere previste.

Allorché arriva una dazione volontaria, il Comune la considera e, se si riesce a formare un bilancio senza l'applicazione di una tassa, lo fa. Quindi non è che viene calcolata l'ipotetica tassa e viene chiesta a una categoria la contribuzione per evitarla. Semplicemente la categoria spontaneamente, o la città perché non è solo la categoria degli albergatori, versa una somma volontariamente, a destinazione non vincolata; il Comune esamina la situazione, vede tutte le partite di entrata, forma il bilancio; se riesce a non applicare una tassa nuova lo fa immagino anche volentieri nell'interesse della città. Tecnicamente è in questo modo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Era proprio quello che volevo dire, cioè questa Amministrazione ha rinunciato alla tassa, perché questa è un'erogazione volontaria prevista precedentemente.

SECRETARIO GENERALE. Io mi posso fermare alla parte tecnica ma non è così neanche tecnicamente, non è una rinuncia a una tassa ma è la non necessità ad applicare una nuova tassa.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io c'ero e quindi lo posso raccontare. Anche qualcuno di voi c'era.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non può che confermare.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. L'istituzione della tassa di soggiorno, di cui sono sempre stato favorevole, non è un mistero, ne è stata fatta la predisposizione e ne è stato fatto anche un calcolo ipotetico su quanto avrebbe portato nelle casse comunali. Di seguito ci sono state una serie di incontri con le categorie, con l'Associazione albergatori e le altre categorie degli albergatori, che non è una sola, ed è stata fatta una trattativa sulla base della cifra stabilita che l'ufficio aveva individuato.

Comunque questa trattativa su questa cifra alla fine io non l'ho condivisa perché ero a favore dell'applicazione della tassa di soggiorno, perché la ritengo una tassa giusta per un Comune turistico come il nostro, dove gran parte del bilancio viene assorbito da tutto ciò che serve per far sì che una stagione turistica funzioni bene, e quindi vuol dire che parte del bilancio viene sottratta a quelli che sono i servizi per tutti i cittadini e viene concentrato tutto nelle attività a supporto del turismo. Quindi è giusto che questa tassa vada a riequilibrare questa divisione delle risorse comunali.

Poi, visto anche gli esempi dove è stata applicata, come per esempio Rimini, i dati ci conforterebbero molto nella sua applicazione perché la previsione a Rimini era di 4 milioni, ne hanno incassati 6 alla fine della stagione. Quindi sono le motivazioni poi che le categorie preferiscono dare un contributo volontario, che poi sulla forma con cui lo danno, perché dopo si sono innescati, perché poi ci sono state diverse lamentele da parte

delle categorie di come suddividersela tra categorie albergatori, commercianti, bagnini; il fatto che non ci sia l'apporto su questa operazione del Comune e di un Regolamento comunale ha creato sicuramente dei dissapori. Comunque rimango favorevole alla tassa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera a tutti. Volevo soltanto precisare una cosa forse più politica. Noi abbiamo detto dall'inizio di essere favorevoli assolutamente all'applicazione della tassa di soggiorno, quindi ha già detto il Sindaco ed io sono qui per ribadire che cominceremo, in realtà abbiamo già cominciato a contattare, a parlare con le varie categorie, proprio per cercare di attuare quello che è il piano migliore per cercare di portare nelle casse comunali più soldi possibili.

Per quanto riguarda invece l'estate in corso, è vero che non avremmo potuto fare niente ma anche perché abbiamo controllato subito nei primi mesi comunque dell'estate appena ci siamo insediati, appena abbiamo avuto un attimino cognizione di quello che stava succedendo, e qualche contributo volontario era già stato versato.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il bilancio è di aprile, è stato formato ad aprile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però voglio dire, io volontariamente posso dare quanti soldi voglio al Comune, ma se l'Amministrazione arriva e decide che si applica la tassa perché c'è già un Regolamento, lo fa. Questa era la mia rimarca, cioè questa Amministrazione ha deciso con questo bilancio, con 12 milioni di euro di debiti, i tagli in corso e i continui tagli, di rinunciare alla tassa di soggiorno. Questo è il dato di fatto.

Poi se qualcuno voleva dare il contributo liberale, lo poteva continuare a dare, è liberale. Ognuno fa quello che vuole. Cioè lo vuole continuare a dare? Ha preso un

accordo precedente? E' liberale, si chiama liberale, è una donazione. Io posso donare e non donare. Potevate neanche ricevere niente di questi 150 perché è una donazione, mentre con un bilancio del genere voi avete ritenuto opportuno quest'estate di non incassare un euro con la tassa di soggiorno possibile. Questo è il dato di fatto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ha già data detto l'Assessore al turismo Girolomoni, l'abbiamo già poi detto anche in campagna elettorale, c'è il nostro programma scritto e depositato, quindi l'imposta di soggiorno è un'imposta che sarà un'imposta di scopo, quindi sarà applicata dalla stagione 2015; il bilancio di previsione è stato fatto ad aprile del 2014, quindi nel momento in cui, ci tengo a precisarlo perché è chiaro che se non fossero entrati questi contributi, queste erogazioni liberali, il Regolamento c'era già, è già pronto il Regolamento, avremmo applicato la tassa di soggiorno.

Però dalla verifica degli equilibri di bilancio era garantito il pareggio di bilancio, e quindi di conseguenza stiamo lavorando per l'introduzione o meglio c'è già, per l'applicazione dell'imposta di soggiorno a partire dalla stagione 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Per chiudere la questione. La tassa di soggiorno me lo ricordo bene come fu costruita. Io vi consiglio di tenere la tassa di soggiorno così come è stata costruita, non avete bisogno di contattare le categorie. Dovete applicare quella come è stata ben costruita e ben mediata nella sua quantificazione.

Non vorrei ripetere il concetto di prima, ma le tasse che pagano tutti i cittadini servono a finanziare anche tutti i servizi turistici e anche il decoro del centro turistico. Quindi questa tassa serve a riequilibrare questo spostamento delle risorse comunali verso solo una parte della città, perché le

tasse le pagano tutti, anche i cittadini che non usufruiscono delle bellezze turistiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Cucchiarini. Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Posso chiedere solo un'informazione, forse più tecnica. Le due voci "indennità di carica agli amministratori" e "Irap su indennità amministratori", indicativamente siamo sui 104.000 euro, rappresentano il costo della Giunta e Consiglieri?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Complessivamente sì.

MONICA MELCHIORRI. Quindi questa è la somma della Giunta e dei Consiglieri, 104.000 euro. Chiedo al Sindaco, non ricordo bene ma aveva menzionato una qualche riduzione di compensi, giusto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'abbiamo già fatto quando abbiamo discusso e approvato la figura del Presidente del Consiglio perché, lo ribadisco per informazione, non è stato caricato l'Ente del costo del Presidente del Consiglio Comunale, ma quel costo lì, che se non ricordo male si aggira intorno ai 6.000 euro complessivi, considerato il costo dell'emolumento più gli oneri accessori, quindi Irap, eccetera, è stato assorbito attraverso una riduzione delle indennità Sindaco e Assessori, proprio per far sì che rimanesse invariato il costo, quindi che non venisse gravato l'Ente di un ulteriore costo. Poi c'è stata anche la riduzione naturalmente.

MONICA MELCHIORRI. Quindi la riduzione dei 6.000 euro?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Di 6.000 e anche degli Assessori. Quindi di conseguenza i 6.000 sono stati assorbiti dalla riduzione dell'indennità del Sindaco, degli

Assessori, che poi si sono completate con l'ulteriore riduzione anche in base a quello che è stato fatto sin da subito, cioè la rinuncia ai pass, ai telefonini e ai telefoni cellulare sia degli Assessori che del Sindaco, ma di tutti i responsabili di settore, quindi mi pare vado a memoria avevamo circa 20 utenze, sono state tutte disdettate, quindi sono state tutte cessate, sono stati recuperati mi pare circa 20 pass, adesso non mi ricordo più, 18 pass, perché l'abbiamo fatto subito, quindi stiamo lavorando su altre importanti riduzioni di costi. Attraverso la rinuncia ai pass, ai telefonini sia dei componenti della Giunta ma anche di tutti gli altri telefoni cellulari e utenze cellulari che erano utilizzati dai responsabili piuttosto che da altri soggetti, attraverso questa cessazione porterà un risparmio a regime dal 2015 complessivo di circa 20.000 euro, a cui si assommano poi gli altri tagli che poi vi illustreremo in occasione del prossimo Consiglio Comunale, che saranno l'effetto della riorganizzazione di tutta la macchina che porterà a un sensibile importo, diciamo a una sensibile riduzione dei costi, proprio in virtù di quello che era stato detto e in virtù anche dell'obiettivo che ci si era prefissati nei primi cento giorni.

MONICA MELCHIORRI. Quindi, ritornando solo alla Giunta e lasciando perdere i pass e tutto quello che ha già fatto, costerebbe Giunta e Consiglio, indicativamente se sono 6.000 euro quelli risparmiati, costava 110.000 più o meno. Questa è la riduzione che ha avuto la spesa di questa macchina, 6.000 euro, per il Presidente del Consiglio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è così.

MONICA MELCHIORRI. Quindi ci sono altre?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Gliel'ho appena spiegato.

MONICA MELCHIORRI. Qui dentro ci sono i telefonini, i pass, c'è tutto? Dove c'è scritto "indennità" c'è tutto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. C'è tutto il costo, anche con gli oneri accessori.

MONICA MELCHIORRI. Quindi quei 20.000 euro in sostanza?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però la macchina non si è ridotta di 6.000 euro. Poi avremo modo di illustrare quando andremo a fare la revisione del bilancio al 30 novembre.

MONICA MELCHIORRI. Sono di meno giustamente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una precisazione al riguardo. Se uno va a confrontare la spesa 2014 della Giunta e del Consiglio rispetto al costo della Giunta nel 2013, bisogna fare riferimento anche a delle situazioni oggettive, cioè chi sono i componenti della Giunta: sono dipendenti o liberi professionisti o imprenditori? Quindi a seconda della categoria di inquadramento, a seconda che siano dipendenti piuttosto che liberi professionisti, piuttosto che imprenditori, le indennità naturalmente si modificano. Quindi diventa difficile il raffronto se prendiamo il singolo numero.

Se poi andate nello specifico a vedere la differenza, vi potete accorgere che c'è una sensibile riduzione. E' chiaro che se l'Assessore è un dipendente, prende di meno; se l'Assessore è un imprenditore, prende di più ma, non lo dice la Giunta, lo dice la legge la determinazione dell'emolumento.

MONICA MELCHIORRI. Volontariamente però si può decidere.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma l'abbiamo già fatto e lo faremo ancora, non si preoccupi.

MONICA MELCHIORRI. Io ritengo che siano forse troppi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo faremo, non si preoccupi.

MONICA MELCHIORRI. Era solo una segnalazione, mi è caduto l'occhio su questi 104.000, allora mi sono chiesta: chissà se si può limare un pochino anche lì, visto che limiamo un po' tutti. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Possiamo limare ancora di più, non c'è problema.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Tornando all'argomento principale che è la delibera che riguarda il riequilibrio, c'è un quadro riassuntivo "Equilibrio economico finanziario" di poche righe, perché rimette insieme tutte le voci, ed è evidente la questione che il riequilibrio si ottiene utilizzando gli oneri di urbanizzazione. Qui vengono riportati 200.000 euro, cioè la quota degli oneri di urbanizzazione che si possono utilizzare per la spesa corrente. E' corretto? Sì, è corretto.

Questi oneri di urbanizzazione che a questo punto dovrebbero essere i 300.000 di cui parlavamo lo scorso Consiglio Comunale, sono quelli, quindi comunque sia la cifra scritta qui è una previsione di incasso.

Dato che avevo e ho tuttora dubbi sul risultato dello sconto fatto per incentivare il ritiro delle concessioni, volevo sapere a che punto erano le concessioni, più possibilmente fino nei particolari, per riuscire a valutare se è stato veramente un incentivo o addirittura è stata una perdita perché, avendo fatto uno sconto, c'è una perdita. Avendo i dati sotto naturalmente è più facile ipotizzare questa cosa. Gradirei una risposta scritta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' l'anticipo di una interrogazione?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì. Dopo magari ci aggiungo un cappello, ma la domanda era questa. E comunque tutto il bilancio si basa su questa previsione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. E poi guarda caso proprio su questa voce si parla di riduzione di 13.000 euro, progettazioni urbanistiche. Siamo sempre lì, giriamo sempre sulle stesse voci aleatorie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Se non sbaglio, questa credo sia una riduzione dovuta a una modifica legislativa, è l'incentivo per la progettazione urbanistica che è stata oggetto di una modifica per legge e si tratta di una progettazione fatta dagli uffici, quindi progettazione interna, che doveva essere remunerata e quindi una somma impegnata.

Mentre era in corso la progettazione, è stata modificata la norma. In realtà prima è uscita una Corte dei Conti che ha interpretato in maniera molto restrittiva la stessa norma, e oggi è stata abrogata. Nella sostanza si deve dire, senza andare nei tecnicismi, che quella somma non è più liquidabile ai dipendenti, ed è stata portata in detrazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altre richieste e altri interventi procediamo con la votazione separata come ho detto prima.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La dichiarazione di voto non usa più?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Cucchiarini faccia la sua dichiarazione di voto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. A differenza di molti Consiglieri, io ho

partecipato anche alla formazione, al Consiglio che ha votato il bilancio preventivo, quello di aprile, quindi la mia posizione già allora era fortemente contraria per diverse motivazioni, nella sua impostazione di massima non vi erano quelle possibile e doverose secondo me riduzioni di spesa, e poi c'era anche la questione della tassa di soggiorno e molte altre.

Quindi in prosecuzione dell'impostazione data allora al bilancio voi proseguite sulla stessa strada, solo aggiungendovi ciò che la legge e le normative vi impongono di fare. Certo che queste variazioni, dovute alla legge, sono scelte politiche nazionali che poco raccolgono le nostre necessità. Certo che quando c'erano altri Governi in Consiglio Comunale si inveiva e ci si lamentava delle decisioni del Governo di fronte alle riduzioni di spesa sofferte che un Comune doveva fare. adesso mi aspetterei qualcosa anche da voi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In che termini?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Una valutazione delle scelte che questo Governo fa perché sono secondo me sono assolutamente sbagliate.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ho detto prima quando parlavo di aleatorietà, mancanza di certezza delle norme, quando stabiliscono dei tagli e non quantificano i tagli. Quindi si vive nell'incertezza ma è già partita.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa ormai è la parte tecnica.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ho detto prima ci sono stati 360 milioni che diventeranno 540 dal 2015 al 2017 e quindi per ogni anno. Ricordiamoci che i tagli sono iniziati già con la spending review famosa iniziata con Tremonti, poi c'è stato Monti, poi c'è stato Letta, adesso c'è stato Renzi.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi le ritiene comunque giuste?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non sto dicendo sto, le sto criticando, anche perché critico il modo con cui è stata fatta finora la spending review. La spending review la vedo come una revisione puntuale di ogni singola spesa. I tagli lineari, come sono stati fatti finora, quindi l'ultimo è il DL 66, non fa che confermare un andamento su questa strada di tagli, senza entrare nello specifico, senza andare quindi ad individuare nello specifico quali sono effettivamente quelle aree dove effettivamente ci sono degli sprechi, dove si dovrebbe intervenire in maniera differente rispetto a quello che è stato fatto, ormai saranno quattro anni, dal 2010, noi ne sappiamo qualcosa. Noi e l'ex Assessore Cucchiarini ne abbiamo discusse diverse volte, quindi conosce.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì sì, difatti ho avuto più problemi con il bilancio dal 2012, prima ero ancora Assessore e non votai il bilancio.

Comunque, in coerenza con il mio pensiero e il mio comportamento, il mio voto sarà contrare ad entrambe le delibere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene. Prego Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Buona sera a tutti. Ovviamente alcuni punti ancora non mi sono molto chiari, avrei bisogno ancora di delucidazioni, pertanto per ora il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Per tutto quello che abbiamo già detto, fatto, non sto neanche a ripetere, ci tengo in particolar modo per quei 24.000 euro che cercavo, il mio voto è contrario.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sono assolutamente contraria, credo di averlo espresso in tutti i modi. Aggiungo che con questo andamento e con l'ultima dichiarazione del Sindaco comunque critica nei confronti della condizione economica che stiamo affrontando, se affrontiamo il bilancio in questo modo probabilmente non andremo tanto lontano, perché comunque mi sembra che i tagli vanno ancora più in là, e noi non siamo un Comune che ha delle riserve. Siamo un Comune che ha milioni di euro di debito, che non affronteremo mai in questo modo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Altre dichiarazioni? Procediamo con la votazione al punto 4 "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 05.08.2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 3/2014 – art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000". Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza. Voti contrari? 4 contrari della minoranza.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Procediamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 4 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo alla votazione del punto 5 "Variazione di bilancio n. 4/2014 – Art. 193 D.Lgs. 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio finanziario 2014". Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? La maggioranza. Voti contrari? 4 contrari della minoranza.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? La maggioranza. Voti contrari? 4 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ti interrompo un secondo per ringraziare il ragioniere e ci vediamo domani.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie ragioniere del suo intervento, arrivederci e buona serata.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Già la Consigliere Melchiorri aveva preannunciato un'interrogazione. Prego Consigliere Melchiorri a lei la parola.

MONICA MELCHIORRI. Un'interrogazione al Sindaco o all'Assessore Lisotti, non so chi risponderà adesso o in altra occasione. Volevo chiedere se avevate ricevuto la lettera del 2 giugno, il giorno della festa della Repubblica, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove vi

si chiedeva di segnalare le opere incompiute e le opere bloccate, perché poi questa segnalazione la si doveva fare se non mi sbaglio dal 2 al 15 per poter partecipare poi successivamente allo "Sblocca Italia", e se sì, se l'avete ricevuta e avete segnalato, quali sono le opere che avete segnalato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Melchiorri. Prego Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Mi riservo di darle la risposta scritta e di verificare meglio. Se non mi ricordo male, è stata fatta una richiesta in fretta e furia perché eravamo proprio nei giorni che siamo subentrati e avevamo l'incarico in Giunta. Se non vado errato è stata fatta la richiesta per Via XXV Aprile, la segnalazione per Via XXV Aprile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non vorrei dire l'approfondiamo, però mi ricordo che c'era da fare una semplice segnalazione, mi pare anche fosse semplicemente via mail. Poi bisogna capire se un'opera come quella di Via XXV Aprile rientra o meno nel decreto "Sblocca Italia".

MONICA MELCHIORRI. Credo siano usciti i criteri adesso di individuazione, quali sono i criteri di individuazione. Non sembra, però è una valutazione che farà il Ministero.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, infatti lo stanno verificando.

MONICA MELCHIORRI. Era l'unica opera che avevate in piedi?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì.

SABRINA PAOLA BANZATO. Era una segnalazione anche perché nel decreto in realtà che si sta discutendo in questi giorni in Parlamento, si parlerà anche proprio di questo aspetto e, siccome ci saranno degli emendamenti che proporremo anche noi del Movimento, ma penso che anche alcuni

interni del PD parleranno di questa parte, vi chiedo di essere molto attenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ok grazie.

DARA CASTEGNARO. Visto che è stato tirato fuori il cantiere Via XXV Aprile, volevo sapere a che punto era il procedimento, se erano state già fatte o presentate, non presentate, o state facendo il bando? A che punto siete?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. La risposta al prossimo Consiglio. Risposta scritta naturalmente chiede?

Consigliere Cucchiarini, anche lei aveva preannunciato prima già l'interrogazione, mancava il cappellotto diceva.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La questione riguarda la delibera discussa nel precedente Consiglio, la delibera 56, che riguarda i criteri per la determina dei prezzi unitari per le monetizzazioni dei parcheggi nelle nuove costruzioni e negli ampliamenti. Il dibattito l'altra volta fu abbastanza caldo. La mia posizione naturalmente era chiara, se volete la ripeto, ma la conoscete.

In generale secondo me è meglio che i parcheggi vengano fatti, questo è chiaro. La monetizzazione è una soluzione di ripiego che il privato, piuttosto che farli, dà i soldi al Comune che dovrebbe provvedere a realizzare in quell'area urbanistica quella dotazione di parcheggi. Questo per essere più chiari.

Questo intervento, che dovrebbe incentivare le nuove pratiche edilizie, è sicuramente poco redditizio, poco utile a mio parere, e su questo chiederei come sta andando questa questione.

Se è possibile, adesso entro nella parte più difficile dell'interrogazione, avere i dettagli anche sugli interventi, rispettando naturalmente tutte le regole sulla privacy. La questione la metto così, perché ormai è passato un po' di tempo ma la questione

dell'incompatibilità dell'Assessore all'urbanistica potrebbe scaturire soprattutto in questi casi, comunque la sua attività lavorativa si svolge nell'ambito dei lavori edili, delle costruzioni, quindi ha rapporti con tecnici e con costruttori, e quindi diventa veramente facile cadere nella incompatibilità, nella poca correttezza, e sono sicuro che non c'è, però nel ruolo che ho, devo poter verificare che questo non succeda, quindi chiedo di poter avere più dati possibili rispetto a queste pratiche oggetto della delibera, per poi valutarle e, speriamo di no, se serve passare agli organi competenti.

SEGRETARIO GENERALE. Sostanzialmente vuole avere il dettaglio, chiede di avere il dettaglio di dove sono queste pratiche, l'ubicazione?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, i dati naturalmente quelli pubblici che si possono avere di queste pratiche.

SEGRETARIO GENERALE. Per vedere se c'è qualche collegamento?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Lo so che è un'interrogazione pesante, comunque è il ruolo che ha il Consiglio Comunale e speriamo solo il Consiglio Comunale e nessun altro.

SEGRETARIO GENERALE. E' una minaccia.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, non era assolutamente mia intenzione.

SEGRETARIO GENERALE. Volevo dire che gli atti di assenso in materia edilizia sono pubblicati, nel senso che ci sono i dati. Io mi limiterei anche, volendo, a recarsi presso gli uffici comunali, dove potrà avere tutte le delucidazioni e anche aprire i fascicoli, perché immagino che, se c'è un'incompatibilità, risulta dal punto di vista formale.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sicuramente il tecnico sa quali dati possono essere utili alla cosa e me li può trasmettere.

SEGRETARIO GENERALE. Certo, come Consigliere ha accesso a tutti gli atti, non a tutto tutto, però a moltissimi atti. Un fascicolo di questo tipo direttamente all'ufficio edilizia privata può andare, magari li avvisa.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene. Allora la risposta sarà soltanto l'elenco dei fascicoli.

SEGRETARIO GENERALE. Sì, se è sufficiente sì, perché diventa complicato andare a dettagliare gli interventi edilizi, credo diventa un impegno per l'ufficio gravoso.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. A me bastano solo i dati principali che sono tre.

SEGRETARIO GENERALE. Io direi tipologia e i riferimenti.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il nome del titolare e il nome del tecnico.

SEGRETARIO GENERALE. Esatto, quello va benissimo, però poi dopo per ogni approfondimento, gli uffici sono in grado di dare tutti i dettagli. Io mi limiterei a fare questo elenco, la tipologia edilizia, il tecnico, diciamo gli attori dell'intervento, committente e tecnico.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io ho fatto l'interrogazione, aspetto la risposta scritta però.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vedo il colore delle facce che sono cambiate, non vorrei andare avanti. Avete altre interrogazioni? Ci sono altre comunicazioni, altre dichiarazioni? Nessuna.

Quindi dichiariamo chiusa questa seduta del Consiglio Comunale. Grazie a

tutti, grazie di essere intervenuti e buona serata a tutti.

La seduta termina alle 22,40